PANDEMIA! LA PAROLA AGLI AUTORI FILATELICI



Torino 16-18 settembre 2022

Congresso Unione stampa filatelica italiana "Incontrarsi a Torino"























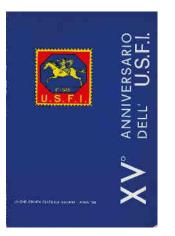


IL PRIMO CICLO DI PUBBLICAZIONI USFI

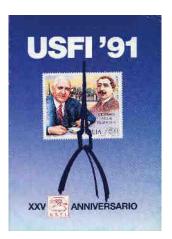
- Numeri unici per gli anniversari
- >Scritti su argomenti differenti (aperti alle critiche)













LA NUOVA SERIE DI PUBBLICAZIONI USFI

> Monografie su uno specifico argomento









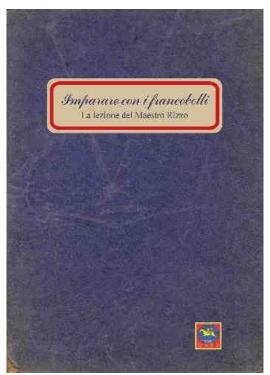


2011 2012 2016 2018 2020



IL QUADERNO PER IL MAESTRO GASTONE RIZZO

> Raccolta di scritti di più autori, ex scolari, collezionisti, giornalisti





IL NUOVO LIBRO UN ARGOMENTO PER PIÙ AUTORI

- **➤** Coinvolgere i soci
- ➤ Rafforzare il senso di appartenenza all'Usfi



L'ARGOMENTO

- La pandemia, evento storico che si studierà sui libri di scuola
- Partire da una testimonianza, una riflessione, un'esperienza personale per descrivere come si sono vissuti il lockdown ed il periodo di pandemia
- Aggiungere riferimenti filatelici o postali



L'ARGOMENTO

- Rimarranno tante testimonianze sulla pandemia: non poteva mancare quella degli autori filatelici (attraverso gli studi filatelici e postali possono dire qualcosa in più rispetto ad altri)
- Rischio del "ritorno alle origini"
 (con pubblicazione non omogenea e diversi stili di scrittura...
 lavoro impegnativo per armonizzarli)
- Ma questa volta c'è il filo conduttore: la pandemia



Come è cambiato lo svolgimento di alcune attività abituali

La filatelia, un momento di libertà nella pandemia e nelle carceri

di Danilo Bogoni

Le affinità con i ristretti dei carcere di Opera

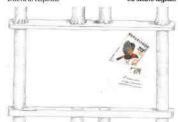
Durante il lockdown, in particolare il primo decisamente severo e che ci colse impreparati, la mia vicinanza con i ristretti del gruppo "Filatelia nelle carceri" della Casa di reclusione di Milano Opera presentava delle affinità. Anche io godevo di un'ora per la passeggiata e di qualche altra libertà. Limitazioni che restavano comunque ben lontane da quelle dei ristretti. Disponevo, e dispongo, di una abitazione non amplissima, nili piccola che grande. ma quasi una reggia se confrontata ad una delle 819 celle (per 1300 circa reclusi), 818 delle quali con i servizi igienici con la porta (ma non la finestra), 627 bidet e 229 docce. Le dimensioni ridotte e, più ancora, la loro condivisione, finì col favorire inevitabilmente la diffusione del Covid-19, in genere fortunatamente senza gravi conseguenze.

Rivalutare la parola scritta

In aggiunta al telefono, per rendere meno pesante le limitazioni della pandemia, in particolare con l'impossibilità dei colloqui personali diretti, l'Amministrazione penitenziaria concesse l'uso di skype e whatsapp, che giovò non poco al morale e alla serenità dei singoli. Molti dei quali, dietro le sbarre da venti e passa anni, poterono in tal modo rivedere le loro abitazioni, e con esse eli anzioni e i hambini che per comprensibili ragioni, trovandosi al Sud, non avevano petuto incontrare nel non frequenti colloquio dal vivo. «È stato come un ritorno a casa - ha ammesso un ristretto - un abbracciare, sia pure virtualmente, tante persone care. Una cammozione che non credevo di puter provare»

Anch'io comunicavo mediante l'applicazione whatsapp con chiunque, tranne che con i ristretti ai quali questi strumenti social erano si concessi, con tutta una serie di limitazioni, fondamentalmente ad uso esclusivo per i contatti con i familiari, non con volontari o comunque con terze persone. Come comunicare allora? Rivalutando la parola scritta, affidata a lettere, spesso recapitate con una lentezza incomprensibile, visto il loro tragitto città per città. Inizialmente scrivevo a rotazione ai singoli ristretti del gruppo, in seguito ad uno di loro che si faceva carico di leggeria e passaria ai compagni e, raccolti i loro sentimenti, le loro aspettative, le loro ansie, provvedeva ad affidarli alla cumulativa lettera di risposta.

Lettera indirizzata alla "Bramata Liberta via delle Costellaziont 93939 -Costellazioni di Orione" tra sbarre tagliate



Una Incredibile esperienza che ci ha toccati da vicino

di Mario Ronacina

Una testimonianza credibile

Iniziare una prolusione con questo titolo, non ha nulla di esaltante e nemmeno di filatelico, ma i huoghi le persone ed i fatti che si sono succedutt, sono la constatazione di quanta violenza e solitudino si è scatenata col diffondersi della pandemia.

Non ho nessuma protesa di essere letto per quanto verrà esposto, ma essendo stato colpito in prima persona, recluso per ben 100 giorni di cui 20 attaccato all'ossigeno e avervissuto quella situazione, mi sembra una testimonianza credibile.

"lo... alla finestra"

L'iniziativa partita dal Circolo filatelico bergamasco di cui sono attualmente il presidente, è nata dalla lungimiranza di chi mi ha preseduto e dalla lunga esperienza di alcuni soci acquisita nel corso degli anni nel formulare proposte adatte al rigazzi di età scolare,





attuando e sviluppando il pregetto "Scuola e filatelia" che la Federazione fra le Società filateliche italiane (Fsfi) ha da sempre sostenuto.

Quale idea migliore si poteva trovare per coinvolgere i ragazzi reclusi in casa non potendo come circolo interagire direttamente nella scuola? In primis azzeccare il titolo della pro-

In primis azzeccare il titolo della proposta: "Io... alla finestra... - Disegna il tuo francobollo e rappresenta in mado particolare il momento che stai vivendo".

Sì proprio così, tatti reclusi a guardare dalla finestra quel pezzo di vita che ci è dato da osservare in quel preciso momento. Sì diffuse subito il messaggio coinvolgendo non solo i ragazzi delle ciassi preposte al progetto Scuola e Filiatella, ma anche lanciando tramite i sociai uno specifico invito a partecipare all'iniziativa.

Il messaggio del Circolo

In occasione della Pasqua 2020 il presidente del Circolo filatelico bergamasco, Vinicio Sesso, inviò al soci il seguente messaggio: Cari amici e soci

cari amet e soci, Sono giù passati due mesi e mezzo da quando, in ottemperanza all'Ordinanza della Regione Lombardia emenata il 23 febbraio 2020, abbiamo dovuto sospendere, con rammarico, gil in-



In basso:
"Andra tutto bene"
fu lo slogan
adottato
da adulti e bambini
durante il primo
lockdown

L'iniziativa

del Circolo

di Bergamo

sul disegno

di un bambino

"lo... alla finestra"

Gli effetti della pandemia sulle esposizioni filateliche in Italia

di Luco Lavaanine

Un effetto dirompente

Ricopro II ruolo di consigliere dell'Usfi dal congresso elettivo del 2021, ma, come forse molti del lettori sapranno, da qualche anno ormal, precisamente dal 2016, mi occupo anche delle esposizioni filareliche federali a concorso in Italia, come consigliere della Federazione fra le Società filateliche Italiane (Fsfi) con delega alle manifestazioni el alle giurie.

Le esposizioni filateliche sono probabilmente la massima espressione della filatella cosiddetta "organizzata", alla quale sono indissolubilmente legate fin dalla fine dell'Ottocento. A parte, ahimê, i periodi bellici, infatti. le esposizioni filateliche si sono succedute negli anni in un numero di nazioni sempre crescente, in un costante e mutevole approccio, in un universo regolamentare via via più attento alla modalità comunicativa e al trasferimento di conoscenza, invece che al semplice sfoggio di rarità, ma naturalmente sempre in presenza, per usare un'espressione ormal di uso comune

L'effetto della pandemia sulla filatelia organizzata e, in particolare, sulle esposizioni è stato dicompeute: obiettivo di questo scritto è raccontare e testimoniare le vicissitudini in Italia tra il 2020 e oggi, e dimostrare che anche un mondo spesso tacciato a torto, aggiungo - di tradizionalismo e incapacità di innovazione, ha saputo cogliere l'occasione, manifestandosi oltremodo resiliente, per usare una parola oggigiorno fin troppo abusata. Prima però è necessario un excursus sull'evoluzione della gestione informatica delle esposizioni filateliche federall in Italia

Il ruolo dell'informatica nelle esposizioni filateliche

L'informatica è entrata a giocare un ruolo sempre più importante nelle esposizioni federali italiane negli ultimi tre lustri.

Il sito http://expo.fsfl.it/ raccogite le informazioni su tutte la manifestazioni organizzato dalla Fsfi a partire dal 2008: per ognuna di queste vi si trovano informazioni sui partecipanti, i risultati delle collezioni, gli eventi collaterali e altro ancora.

Quando questa modalità gestionale prese piede, l'espositore doveva inviare al commissario Esfi le immagini delle pagine della propria collezione o come plico di fotocopie o come scansioni salvate su CD-ROM. Il commissario Fsfi, quindi, provvedeva a distribuire tra i giurati la documentazione pervenuta dagli espositori: ciò favoriva l'attività di giudizio della partecipazione da parte dei giurati che avevano così a disposizione un tempo maggiore per una valutazione più attenta, puntuale e ponderata. Insomma, uno slorzo in più per gli espositori che però non poteva che giocare a

Il sito della Federazione raccoglie le informazioni su tutte le manifestazioni organizzate dal 2008



Mario Bonocina - Una incredibile esperienza doe ci las toccats da vicina



Affrontati temi tecnici e scientifici

Grandi uomini e grandi scoperte dietro il semplice atto di vaccinarsi

di Sergio de Benedieris

Un nemico sconosciuto e imprevedibile

Pandemia, un termine che nei secoli passati ha sumpre ingenerato una gran paura e che pensavarno di non sentir mai più. Ed invece nei primi mesi del 2020 è tornato alla ribalta provocando immutabilmente la stessa paura.

Ad accresceria è stato indubbiamente la risposta non certo pronta e all'altezza di una medicina moderna che le strutture sanitarie hanno date. Ma il "nemico" era ai più sconosciute, imprevedibile il suo comportamento, ignoto il protocollo da

Tutto ciò ha fatto si che nei primi mesi le strutture sono andate in collasso, i decessi sono arrivati a livelli inimmaginabili, la popolazione è andata nel panico.

Dopo un primo sbandamento il governo ha però stabilito regole e comportamenti che alla lunga, primadell'arrivo del vaccini, si sono dimostrati efficaci e vincenti.

Il primo vaccino scoperto dalla Scienza

Anche se non in maniera omogenea, tutti noi abbiamo avuto però estrema fiducia nella scienza medica. anche alla luce degli avvenimenti e delle scoperte passate.

Per trovare il primo vaccino che la Scienza ha scoperto dobbiamo tornare indietro al 1796 quando Edward Jonner, un medico di campagna, osservô che i contadini contagisti dai valolo bevino una volta superata la maiattia, non si ammalavano della sua variante umana, di gran lunga più grave.

Pensò quindi di prelevare dalla vescica di una donna ammalata del mate riale nurulento che iniettò nel brac cio di un ragazzo di 8 anni di nome James Phipps. Dopo alcuni mest a riproya, al ragazzo fu inoculato del pus valoloso umano, e, come previsto da Jenner II virus non attecchi.

I vaccini antidifterico e antitetanico, basati sulla somministrazione della rispettiva tossina inattivata (antitossina), si devono agli studi del tede sco Emil Adolf von Behring (1854-1917) e alle scoperte compiute con il collega giapponese Shihasaburo Kitasato (1853-1931), mentre lavoravano insieme all'Istituto di Igiene

A dimostrazione dell'efficacia del vaccino, in Italia, dove la vaccinazio ne antidifterica è obbligatoria dal 1939, l'ultimo caso risale al 1996.

Pasteur e i virus "indeboliti"

Appurato che, per ottenere resistenza a una determinata infezione, era necessario inoculare nell'organismo lo stesso virus della malattia. Louis Pasteur (1822-1895) utilizzō virus "indeboliti" artificialmente in laboratorio per curare pazienti affesti da rabbia. Attenuandone l'aggressività si riduceva la possibilità di un'eventuale risposta violenta da parte dell'organismo.







per gli scienziati precursori nelle ricerche nui vaccini: Edward Jenner, Emil Adolf von Behring, Shihasaburo Kitasato. Louis Pasteu



Francobolli



Alla ricerca delle ultime lettere disinfettate

di Eitsa Garáinazzi

La malattia più temuta nell'Ottocento: il colera

tere in Italia.

pratica della disinfezione delle let-

Nell'Ottocento la malattia più temu-

e rapidamente da uno Stato all'al-

tro per l'espansione delle relazioni

internazionali e degli scambi com

merciali verificatasi a seguito dello

sviluppo dei mezzi di comunicazio-

ne e dei mezzi di trasporto quali le

Le restrizioni dovute alla pandemia causata dal Covid-19 hanno inevitabilmente coinvolto anche il sistema postale; questo mi ha for-PROFUMATA nito lo spunto per fare ricerche su quanto accadeva durante le epide-NETTOD: FUORA mie del XIX secolo, con particolare interesse a scoprire la fine della

DISINFUTTATA

SANITA

ta nel Continente Europeo fu il co-PERMIT lera, ben sei le ondate epidemiche che colpirono l'Europa e raggiun-Alcuni bolli sero l'Italia (1835-37; 1849; 1854utilizzati 55; 1865-67; 1884-86; 1893), II per confermare contagio si diffondeva facilmente la sanificazione

Pubblicità di una tisana Poiché non si conoscevano le caus della malattia, venivano adottate li consuete rigide (e purtroppo ineff caci) misure di contenimento: cor doni sanitari marittimi e terrestri quarantene nei porti e nei lazza retti, disinfezione delle merci, degi oggetti e dei mezzi di trasporto ne mezzo delle più disparate sostanzo Dal momento che la carta era rite nuts on materiale suscettibile o ricevere, conservare e trasmetter il contagio, la posta era considerat da qualche seculo un pericolos veicolo di trasmissione della malat tia e veniva sottoposta a disinfe zione in luoghi a ciò preposti. I pro cedimenti usati variavano a second dei Paesi e dei periodi.

Servendosi di appositi apparat con all'interno del fuoco, le letter venivano profumate mediante pro lungate immersioni in suffumte adarnal a volte dana ager profical tagli per fare entrare all'internil profumo, a volte dopo aver aperto completamente la lettera Innumerevolt, ma non sempre pre septi, bolli e sigilli utilizzati ne segnalare l'avvenuta disinfezione Per la fumigazione ventvano impie gate varie sostanze: bacche di gine pro, resine oleose, incenso, mirra storace, benzoino, spesso uniti all canfora oppure vapori di zolfo o d cloro. Anche l'immersione nell'a ceto era ritenuta un sistema sicur

Dai rimedi empirici alle prime misure di igiene personale

All'epoca le conoscenze medici scientifiche erano molto limi tate e la terapia del colera, fino-

L'Istituto di studi storici postali e la collezione De Zanche

di Bruno Crevato-Selvaga

L'idea di una rivista dell'Istituto

Nel 1999, all'Istituto di studi storici postali (ora "Aldo Cecchi", in memoria del fondatore), Aldo Cecchi stesso, Clemente Fedele (che abbandané dono nochi numeril ed io decidemmo di dar vita alla rivista dell'Istituto, di cui da tempo era stato stabilito il titolo: Archien ner la storia postale. Comunicazioni e apcietà. Non doveva essere una rivista di filatella, ma una pubblicazione di storia postale di taglio e spessore scientifici. Non potevamo essere solo in tre, ci occorrevano anche altri collaboratori. Pensammo a Luciano De Zanche, medico neurologo padovano, da molti anni attivo sia nel mondo del collegionismo avanzato sia in quello della ricerca. Luciano ed lo avevamo

avuto un'ottima intesa alla fine degli

Il medico padovano Luciano De Zanche. molto attivo nel monde storico postale

anni Ottanta, poi un periodo d'incomprensione che si risolse presto (eravamo ambedue persone ragionevoli) seguito da un nuovo periodo di cordialissima intesa. Gli telefonai, anche a nome di Aldo, chiedendogli la partecipazione e lid, naturalmente, aderi con entusiasmo. Sfegliando i primi numeri della rivista si nota la sua collaborazione costante, sia con contributi originali sia con traduzioni (lavoro difficile, da lui realizzato con rara maestría) e naturalmente non va dimenticato l'oscuro ma prezioso lavoro redazionale.

Una collezione

sulla disinfezione delle lettere La collana di monografie dell'Istituto

si arricchi anche del suo ottimo lavoro sulla posta veneziana nel Levante. I soni sattori d'interessu callezionistico e di ricerca erano vari, ma i principali erano l'area levantina (Balcani, impero ottomano, Mediterraneo orientale, dall'età moderna all'Ottocento) con le sue poste e la sanità in posta. Un tema ben conosciuto, che aveva affrontato con sguardo di sintesi per una vasta area geografica, Aveva anche allestito una bella collezione-studio sul tema, statesi dei stroi interessi principaii, stat titolo The stisinfection of mail caming from Levant before 1830, can cui aveva partecipato anche a esposizioni internazionali (Piniandia 88. Philoxfrance 89) e. prima, a quelle nazionali (Saluzzo 85) di cui era rimasta solo shiadita fotocopia in bianco e nero.

Pol Luciano si ammalò, Chissà, forse se lo sentiva da tempo. Le sue ricerche sulla nosta veneziana ecano condotte solo li sabato, arrivando la





Trattati argomenti originali o curiosi

voglia cevid-19 è costimito da acrocarrozze23, di colore bianco pellicolate con lines verde e rossa e croce di Esculapio, e due locomotori E402 simmetrici; è stato progettato per offrire livelli di assistenza sanitaria sino alla tempia intensiva.

Il françobolio del 1976. con qualche perplessità

Mi sono soffermato sui treni dello Smom durante la Prima guerra mondiale, perché sono stati celebrati su uno dei francobolli del Sovreno militare ordine di Malta del 1976 per la serie "Assistenza moderna" composta da 5 yalori²⁴. Il sito officiale dell'Ordine²⁵ precisa che il francobollo da 50 acani é ner il trono conedale Sascendella guerra 1915-1918. Però c'è qualcosa che non convince nella vignetta⁵⁵: la "centeporte" è una vettura con cassa in ferro tipo 1931 (quelle della Prima suerra mondiale avevano la cassa in legno); il bagaglinio è del tipo 1913 a carrelli, diverso dall'allesti mento dell'epoca. La catenaria, cioè la linea aerea di alimentazione elettrica. ha le caratteristiche della linna a corrente continua^e, mentre nel periodo della Prima guerra mondiale i treni elettrici erano mossi dalla "trifase" che prevedeva un duppio filare di contatto. Infine la cabina di controlo²⁸

- COMMANDA INTERFECT OF A CONTROLLED AND A
- SE https://www.undernfundta.list/stamps/
- 55 https://www.underurband.ta.in/stampe/ stampons-5-o-civitans-orderur/ 70 litapiens per la commissa di sepera i mens-piel servero Teolic Latinus e derivate Vipien. Vivincia della companya di propositionale di sentinas com successir di 1920 fi prima linas fallo 7 dissensata in continuo a 1920, vidi il la litapienti fingga a rei larger i mina-rienti sel 1925 i emito la ricipiente sel 1927. Se Probabilmanti udotta all'Engraco della sta-mato di Stam a di 2000gas.



che si vede sulle sfondo è fuori enoca per le forme tondeggianti e i finestroni è un edificio in stije littoria, quindi tra il 1915 ed il 1918 non poteva esistere anche perché, in quel periodo, le cabine erano di modeste dimensioni e poco sollevate da terra.

Insomma un francobolio dalla forta valenza comunicativa, ma con una ambientazione successiva a quanto ufficialmente dichiarato dallo Smom, visto che la foto che ha ispirato la vionetta risaltrebbe al 1942.





il treno ospedale raffigurato eul francobollo del 1976 sambbe quello della Prima guerra mondiale ma la foto da cui é tratto sambbo del 1942

> It convaglio sanitario dello Smom la demolizione net 2001



Postina da Lockdown Heroes. Disegno di di Galeghawno Fefiti

Primo piano femminile

Una domenica mattina

Era il 29 marzo 2020, quando improvvisamenta mi resi conto che quel virus sconosciuto e minaccioso di cui parlayano insistentemente giornali e notiziari, chiamato genericamente "coronavirus" e poi in modo più specifico "covid-19", proveniente dalla Cina e individuato in Italia da poco più di un mess, et aveva inesorabilmente raggiunto. Il cosiddetto "lockdown". ovvero lo stato di isolamento forzato nel quale ci trovavamo immersi età da diversi giorni, deliberato per arginare la diffusione del contagio, non mi permetteva recoure di partecipare alle eseguie dell'amica persa proprio

quella mattina per una sindrome respiratoria non meglio identificata, che non aveva ricevuto ricovero in osnedale, e che mi aveva lasciata ner sempre, poche pre dopo averle parlato per l'ultima volta al telefono. Provai di nuovo quel senso di impotenza che già conoscevo. In seguito, altri volti amici scomparvero per sempre dalle nostre vite. Sebbene l'isolamento personale noteva costituire un mezzo ner limitare il diffondersi del contagio, di certo non ci ajutava a combattere i fantasmi del nostro vissuto. Sapevo che in quei giorni così difficiti, i miei interessi culturali sarebbero stati una grande risorsa per combattere lo sconforto, e tra questi, un ruolo importante l'avrebbe giocato il mio interesse per il mondo postale e la filatelia. Tra i mille pensieri che irrompeyano nella mia mente, uno di questi si rivolgeva anche a quelle donne che sarebbero state costrette a condividere lo stato di isolamento con chi le avrebbe rese vittime di violenza psicologica o persino fisica: di loro, in quel periodo in cui l'unico protagonista sarebbe stato il coronavirus, non avrebbe parlato nessuno.

L'immagine femminile

e i mass media

Paradossalmente, in Italia il covid-19 sembrava portare una certa tipologia di immagine femminile improvvisamente alla rihalta della comunicazione di mansa, seppure in contesti specifici e per un periodo definito, come forse non era mai avvenuto prima. Il forte impatto che ha avuto certa iconografia durante la pandemia, è innegabile: dalla fotografia dell'infermiera stremata

Il trasporto di vaccini tramite droni

L'utilizzo commerciale dei droni La tecnologia dei droni, vale a dire

gli Aeromobili a pilotaggio remoto, medio conosciuti con l'accontino APR é oggi sempre più diffusa ed è ampiamente uscita dallo stadio sperimentale; essa é passata a tutti gli effetti a quello dell'utilizzo commerciale. Molti sono portati a pensare che la

loro più importante applicazione sia quella di fare foto o video. In realtà, questo tipo di utilizzo è riservato soprattutto a quel tipo di drone che vola in mode del tutto simile ad un eli cottero; ne esistono anche di altri tipi, ad ala fissa, alianti, terrestri e navali,

sia per impeghi militari sia civili. La postra attenzione è per questi ultimi, con l'intento di analizzarne l'utilizzo che sempre più si sta diffondendo in campo sanitario. Prima di addentrarci nella descrizione delle diverse applicazioni che i droni hanno avuto in questo campo come comegna di materiali sanitari e poi anche come mezzo per veicolare in modo efficiente i vaccini, è bene soffermarsi brevemente sulle origini di tale mezzo e fare qualche cenno alla disciplina tecnico-giuridica che si sta sviluppando intorno ad esso, indirizzata a regolarne al meglio il suo utilizzo.

Finese Mermell: - Il tenegratio di vencue tremite dirun

nella Prima guerra

Mongolfiera

senza pilota

dell'esercito

utilizzata

Un po' di storia



ria, risale al 1849, quando gli Austriaci attaccarono la città di Venezia, utilizzando del naltoni caricati di esplosivo². In quella occasione, però, alcuni dei palloni lanciati funzionarono, attria causa del vento, finirono per colpire le linee di attacco austriache. Forse fu in questa occasione che si inizió a sentire la necessità di un dispositivo che consentisse il controllo da remoto. În tempi successivi. l'uso del più leggero dell'aria per tali applicazioni non ebbe ulteriori sbocchi e fu solo durante la Prima guerra mondiale che, grazie all'uso delle onde radio, vennero sperimentati i primi velivoli con guida da remoto, realizzati per contrastare gli Zeppelin nelle loro operazioni di ricognizione e bombardamento, L'uso delle ende radio si consolidò negli anni '30, quando nacque, di fatto, l'aeromo dellismo¹. Nel frattempo le esperienze

- Duartie fu di prime passa e faire un tentativo di velivali sermi pilota pud accedio di Veneria 1846-1949; il 22 agratin 1843, mospollare senza pilota, divisso di birrilos, furura inantate in alto nel celes i pullani erraro dorrar di un resein alto nel ciele. I pullotti entro dicieti di un me-ramono a tempo che, in base alla vidicità è alla direttima del viento, potivo determinare dice-giando dicercani essere agantiste le borolo. I pallotti hisciarmesi cadara con successo il tero arico che esplose so Venezia. Una giorni dopo a rittà, ridotta allo stremo, si arrese. L'accomodellicoso segli Stati Vigit ha origine sul
- fetre degli erre '20 e per bucca parte degli erri '30 si susseguirono i concursi nazionali, orga-rizzati da ciah kicali, con l'appaggio dell'AMLA Chriphan Model Loague of America), CMIA-cri mith "concepta e repueblisis" no instan-tes 1927 da Gillilli Ogalon tille, alciu editor-nica sontia The deversae lity. Liminator reserva sonti gli mapiei dell'emericanione Marionio ferennita, per promosoveo, l'into-reas de giovano varia l'estatione.

modelli radiocomendati (RC) appatione ne 1937 per inhistivo dei genedii Waher e Sili ueon ligramo madelo mantavalli oro princibio equipaggiorento RC. I dia fisselli non acreb-tem mai immegliate come al sarobbe diffuse Dichity digili aeropian radioommalati.

Maria Grazia Donie - Primo piana imminile Sensampu Banlina - II tretto ospeliale della Senon



Trattati argomenti d'attualità

La pandemia vissuta dal commercianti

di Sebastiano Cilio

Dal contatto diretto alle modalità telematiche

Quando a febbraio del 2020 ci siamo resi conto della grave pandemia che di stava niovendo addossa non eravamo certamente preparati. Come del resto tutta la popolazione mondiale!

La filatelia, hobby sicuramente non indispensabile in periodi di ristrettezze, come poteva aiutare ed intervenire pesantemente nelle abitudirii degli italiani e del mondo intero? Al momento si pensava ad altro; ad organizzarsi, a parlare e spiegare al figli la situazione di emergenza, a sistemare la casa con postazioni che permettessero gli studi e il lavoro a distanza, a fare la spesa con code spesso interminabili soprattutto nei grandi magazzini, i soli aperti con forti ristrettezze.

Ma il filatelico, si sa, sa adattarsi e reagire alle situazioni negative e imbarazzanti Dobbiamo, per fare una disamina abbastanza precisa, dividere per categoria la classe commerciale filatelica.

Partendo dalle case d'asta direi che sono state le ultime a potersi "riciclare". Il divieto di partecipare di persona alle tornate d'asta banno ritardato tutti gli appuntamenti già previsti e rimandati senza date precise in attesa di nuove regole, al momento molto nebulose. Anche il divieto di muoverst se non con impegal o urgenze ben precise e relativa dichiarazione da presentare alle forze dell'ordine, non permetteva al clienti neanche di visionare i lotti in vendita e quindi di potere fare delle offerte ragionate in base a qualità, quantità, composizione del lotti ecc. Nel giro di parecchi mesi le case d'asta hanno dovuto ri-

organizzarsi, modificare i propri programmi e i propri software per venire incontro alle nuove esigenze. Visione dei lotti a distanza di sicopezza conun minimo di presenti in sala solo per le visioni scaglionate in lunuhe settimane, e sempre per appuntamento. proprio per l'impossibilità di avere nei loro locali niù persone contemnorangamente Investimenti importanti per acquistare o modificare i propri programmi informatici e pian piano finalmente la ripartenza con Aste solo online. Anche chi era già organizzate con programmi ad hoc per la vendita online ha dovuto aspettare la diminuzione delle restrizioni imposte dalla pandemia e dal Governo subendo lunghi periodi di inattività in attesa di regole ben precise.

A seguire esaminerei i negozi filatelici. Secondo me i più penalizzati dalla pandemia. Il motivo è sicuramente la carenza di supporti informatici per la vendita che avveniva come dall'inizio della filatelia nell'ottocento, solo de viver con il cliente di persona in negozio con il quale si noteva discutere, contrattare, pren-



L'autore dell'articolo alla firma dei certificati



Speriamo

di pandemia: il caso Postcrossing

Posta ordinaria in tempo

Non un francobolio gualsiasi

Day delle prime immarini che mi sengono in mente pensando alla pandemia è l'etnissione dell'aprile 2019 dedicata a Nilla Pizzi.

Nei confusi e concitati giorni precedenti alla conferenza stompa dell'alloro Presidente del Consiglio che imponeva di fatto il prano lockômen, prevedendo che la situazione si potesse aggravare, mi sono recasa in una tabaccheria di paese, in provincia di Verona, dove rissedo, per... fine scorta di francoholli. Sentivo già nostalgia della grande varietà disponibile allo Spazio filatella, in centro città, dove solitamente ne acquisto: mi sarni do-Vota accordentare. Una terrora Nilla: Pozzi mi ha serriso a lungo dal fondo della scerola di latta dove tenso l'occorrente per la corrispondenza... Quel retramedino adesivo si sarebbe rivelato - one volta di più - one niccole hon in un mare di incertexze, tra il ricordo di quello che era "prima" e la potenzialità di ciò che sarebbe stato "dopo".

Il "tonf" della posta guando cade Il fasta che sull'orla di una pandemia une det miet primt penstert sta stato fare scorta di francobolli le si può spiegare con il mio amore per la cor-

risonndenza.

In trasferta o in vacanza. Pidea di sceeliere la cartolina niù colorata per amici o parenti e sederini al tavolino di un bar per vergaro qualche impresstone sal retro da sempre multiplica a gioia della spostarsi e lenisce la spleen del ritorio. Per non parlare del gesto di impucare le missive nello. cassetta: il rumore confortante che si sente, che non è altro che la promussa on arrive a destinazione che fach

sarridere il destinatorio, è in grade ili riconciliare con d'omssimo.

Non sapeyo, al momento dell'acquisto dei francobolli di Nilla Pizzi. quanto la pandomia avrebbe interessabi il mondo postale. Avre, continuato a inviane e ricevere cartoline anche al di là delle trasferte e delle varanzo, como faccio ornas da anni?

Alla scoperta di Postcrossing

Dal 2016 sono iscritta al vito Postcressing: il suo l'inzionamento si basa sull'invio e la ricezione di cartoline con altri nel mondo, su base casulle, vin posta ordinario. Se ne compre una la si scrive - rigorosamente in inglese - al destinatario selezionate per noi, la si affranca e si Imbuca. A ognuna è allegate un codice che va riportato in calco e che la rende registrabile all'arrivo. Questa garantisce a tutti di spedire quando si ha vogha e di ricevere quando mone lo si aspetta.

Nato nei 2014 in Pertogallo, nel 2022 conta più di 800.000 escritti in più di 200 Paesi, di cui più di 4.560 in Italia, per un totale di 67 milioni di registrazioni un trend in crescita costante che ne sattolinea un inattesa era meritato successo, frutto di una idea semplice sylluprata con nassione. Al di la dell'ettenimento di apprezzabili oggetti postali, ci si iscrive a

Postcrossing per il suo valore sociale e umano: si creano legami altrimenti impossibili, și familiarizza con ciù che è diverso e si tende a uno scambio proficuo che sfrutta un medium classico - o meglio, analogico - per svagarsi e apprendere, in un periedo storico fortemente orientato vila

Astinenza filatelica da lockdown

È pur sempre un anno bisestile

Ricordate l'aforisma di Paolo Fox? *Dice sempre di non credere all'orescope ma di verificario". E allora, anche se l'astrolego a San Silvestro prevede per l'Acquario un anno 'rivoluzionario" e il 2020 della filatelia triculore parte a tutto gas, bisogna sempre tenere presente che nattasi di anno bisestile

Il 9 gennaio apre le danze il tribute in 120 mm della lasso (svelato au Twitter, dal club capitolino, 19 minuti prima dell'ora "x", grazie a una foto del "tratente" Angelo Di Stasi, Claudio Lotte, Pabio Gregori). Il 20 gennalo finisce nell'album l'omaggio a Federico Fellini per i 100 anni dalla nascna. Quattro giorni dope approda allo sportello il "Nudo tomminile disteso su cuscino bianco" di Amedeo Modigliani.

Mentre il governo Conte bis dichiara lo stato di emergenza per sei mesi "in conseguenza del rischin sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", i collectionisti celebrano, il 7 febbraio, il 70° festival della canzone ita-Rana, il primo dell'era Amadeus, con un dentella "vedo non vedo". Tutto infatti lascia intuire che 'la cantante affinecato, a sinistra - come recita la schedo tecnica di Poste Italiane - da alcunt flori in grafica suluzzata" è Nilla Pizzi, vincitrice nel 1951 con 'Gravie dei fiori" Ma nen si può dire afficialmente perché la mitica Adjenilla è mà stata francobolista. per i cento mani, il 16 aprile 2019.

Il 12 febbraio si celebrano i campionati del mondo di biathion ad Anterseless fra le tro diboactres cuffigurate quella vestita d'azzurro ha il-

numero 7. Che in Cina sará pure una cifra porta sfortano, ma che sorride a Dorothea Wierer, is quale fl 16 febbraio, quando vince la sua prima medoglia d'oro iridata, indossa proprio il pettorale 7! E il giovedi successivo i filatelisti si regalano l'omaggio alla centidecima edizione del Carnevale di Pont-Saint-Martin.

Cambia la storia

Alle ore 20 del 20.02.2020 però cambia la storia. All'espedale di Codogno, nella Bassa Lodigiona, la dationessa Annalisa Matara riceve l'estro del tampone somministrate a ua trentattenne devastato dalla nolmonites à constrivo al Sars-CoV-2. C'è tempe solo per l'emissione di un

altro francobollo (il settimo in 59 giorni, alla media di un'emissione ogni otto giorni, compresi i festevi): quello dedicato al 30º anniversario della Fondazione Telethon. Poi arriva lo stop, il nulla dentellato, Intanto impariamo il termine inglese 'lockdown" (che in Italiano significa confinamento); fra un po' fioccheranno : Dpem. Gli sporteili filatelici diventano "fortini" da conquistare dopa ore di fila certosma. Il 25 febbrato Poste Italiane comunica il rinvio di Milanofii 2020, in programma per il 27-28 marzo. Il 17 marzo anche il colonnello Michele Citro, presidente dell'As-sociazione Filatelica Numismatica Scaligers, dovrà arrenderst, non ci sarà l'odizione 134 di Veronafil (previsto dal 22 al 24 maggio).

Un vero "gandemonio"

Ma il vero "pandemonio" è già successo il 12 marzo. Alle 1131 Fabio Bonacina su Voccurinens pubblica la





Milla Pizzi dal vero (2019) nel francobollo

Françobolio per il 30° di Telethon, ultima emissione prima del lockdown





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

- > Il titolo... un gioco di parole
- **≻** Formato A4
- ➤Al momento sono 33 autori
- ➤ Sarà la strenna di Natale

